

Assegnati i Biocomposite of the Year 2019

Premiati a Colonia una capsula per caffè compostabile, un biocomposito ricavato dai residui di carta igienica e una struttura ispirata alle venature delle foglie.

29 novembre 2019 08:50



All'ottava edizione della Biocomposites Conference di Colonia sono stati annunciati i tre vincitori del concorso Biocomposite of the Year 2019, riservato ai migliori prodotti realizzati con materiali compositi a base di biopolimeri rinforzati con fibre naturali.

Sul podio è salita la società tedesca Golden Compound per HOMEcap, capsula per caffè che può essere avviata al compostaggio domestico, certificata 'OK compost HOME', introdotta sul mercato a primavera. Il materiale è una miscela di polibutilene succinato (PBS e PBSA forniti dalla thailandese PTT MCC Biochem) rinforzato con i gusci dei semi di girasole e additivi inorganici; la chiusura della capsula avviene con carta e fibra di cellulosa, senza collanti, anch'essa avviabile a compostaggio domestico.

Il secondo premio è andato alla società olandese KNN Cellulose per il biocomposito Recell ottenuto da cellulosa ricavata da residui di carta igienica miscelata con biopolimeri quali PLA o PHA. Il materiale in granuli può essere trasformato mediante stampaggio ad iniezione o estrusione. Le prime applicazioni riguardano vasi di fiori, rivestimenti, recinzioni e contenitori: in concorso era stato presentato un tavolino da picnic prodotto da EcoDeck.



L'ultimo riconoscimento è stato assegnato alla svizzera Bcomp, che ha sviluppato la struttura per alleggerimento powerRibs (foto a sinistra), una griglia di rinforzo ispirata alle sottili venature delle foglie per fornire la massima rigidità con il minor peso possibile, utilizzando fibre naturali. Questa soluzione può essere impiegata per irrigidire i pannelli interni delle autovetture risparmiando fino al 40% di peso.